

Pag	Testata	Data	Titolo
			POLITICA COMUNALE
2	CINQUE GIORNI	05.05.2010	Approvato il Bilancio di previsione 2010 (Estratto da Pag. 8)
3	OGGI ROMA	05.05.2010	Veltroni ospite a Ciampino [MASTRAGIACOMO TIZIANA] - (Estratto da Pag. 20)
5	CINQUE GIORNI	05.05.2010	Provincia di Roma: tutti i centri che voteranno nel 2011 (Estratto da Pag. 3)
6	CINQUE GIORNI	05.05.2010	«Ecco perché il Pdl non vuole Ventucci Jr» (Estratto da Pag. 8)
			CRONACA INFORMAZIONE
7	OGGI ROMA	05.05.2010	Documenti falsi al check-in, arrestato (Estratto da Pag. 20)
			POLITICA COMUNALE
8	CINQUE GIORNI	05.05.2010	Domenica tutti in bicicletta per le vie della città (Estratto da Pag. 8)
			POLITICA REGIONALE
9	TEMPO ROMA	05.05.2010	Il piano nomadi resta in alto mare [COLETTI GRAZIA MARIA] - (Estratto da Pag. 45)



Il piano finanziario dell'ente ha avuto l'ok del Consiglio

Approvato il Bilancio di previsione 2010

Saranno 59,3 milioni gli euro previsti tra entrate e uscite. Attenzione particolare a scuola servizi sociali e decoro urbano

Il Consiglio comunale di Ciampino ha approvato nei giorni scorsi il Bilancio di previsione 2010 con 23 voti favorevoli (Pd, Udc, Verdi, Psi e Rifondazione Comunista) e 5 contrari (Pdl, indipendenti e un consigliere dell'Udc in difformità dal gruppo). Il piano finanziario dell'Ente, definito dall'Assessore alle Risorse Simone Lupi «una proposta seria, ragionata e responsabile», prevede entrate ed uscite per 59,3 milioni di euro con priorità nei settori servizi sociali, edilizia scolastica, decoro ed arredo urbano. Nella sua relazione introduttiva, l'Assessore Lupi ha evidenziato la riduzione della spesa del personale, la revisione del patto di stabilità interno dell'ente, il taglio dei trasferimenti e degli organismi di governo degli enti locali (riduzione del contributo locale di competenza del Ministero dell'Interno con un proprio decreto in proporzione alla popolazione residente), la determinazione di strumenti di razionalizzazione della spesa, con l'obbligo di determinare report con cadenza regolare sull'andamento finanziario dell'ente e la scelta di non aumentare tasse e tariffe locali. Per ciò che riguarda le entrate, l'azione di verifica e monitoraggio si concentrerà sul recupero dell'evasione nelle aree fabbricabili, sugli oneri concessori per i permessi a costruire, sull'alienazione dei diritti di superficie delle aree 167, sull'alienazione di parte del patrimonio comunale e la risoluzione dei contenziosi con enti e società. Rimane invariata l'aliquota ICI ordinaria al 7/000, con forte riduzione (2/000) per gli immobili locati a canone concordato. Si conferma anche la scelta del 9/000 per gli immobili non locati. In attuazione della delibera di consiglio sulla trasparenza della macchina amministrativa, il Bilancio 2010 è da oggi disponibile integralmente sul sito web del Comune, così come già lo sono i compensi degli amministratori, dei dirigenti, delle quote nelle società partecipate dal comune, degli incarichi e degli atti amministrativi (delibere e determine). «L'obiettivo principale di questo bilancio – afferma l'Assessore Simone Lupi – è quello di razionalizzare le spese e le entrate dell'ente e consegnare alla prossima legislatura un bilancio sano e trasparente, pur nelle sempre maggiori difficoltà dovute alla riduzione dei trasferimenti dal Governo agli enti locali, ma soprattutto all'obbligo gravante sui comuni di dover – per propria quota parte – ridurre la spesa del proprio ente al fine di far raggiungere allo stato i rigidi parametri fissati in sede comunitaria, senza avere in cambio alcun premio per i comuni che ogni anno risultano virtuosi come il nostro». Sul sito del Comune di Ciampino – oltre che sul canale YouTube dell'Ente – sono disponibili, oltre agli atti, le video interviste con le dichiarazioni di voti dei gruppi consiliari.





Ospite lunedì scorso nella sala consiliare per presentare il suo libro **Veltroni ospite a Ciampino** *Politico e scrittore: "Noi" l'ultima fatica*

CIAMPINO - Un narratore affascinante e un politico dalle spiccate doti civiche. Parliamo di Walter Veltroni, primo segretario del Partito democratico, ospite lunedì scorso in sala consiliare per presentare il libro "Noi".

Ad accoglierlo c'erano il sindaco Walter Enrico Perandini, il segretario locale del Pd Giovanni Terzulli, l'onorevole Antonio Ruggia e tantissimi cittadini che hanno affollato la sala.

«A Ciampino il centrosinistra governa ininterrottamente da oltre 15 anni - ha sottolineato Terzulli - e il Pd è un partito in continua ascesa, in controtendenza nazionale. La visita di Veltroni ci fa molto piacere e lo ringraziamo per aver accettato il nostro invito».

E' stata poi la volta del sindaco Perandini, per il quale «Veltroni ha alle spalle una storia credibile che può spendere in tanti modi al di là della politica come scrivere un libro, realizzare una serie di progetti per l'Italia e per l'Africa che ha molto a cuore. Ma soprattutto egli è, è stato e speriamo che sarà ancora uno dei politici del nostro Paese».

Veltroni, che era già stato a Ciampino quando ricopriva l'incarico di ministro per i Beni culturali, ha preferito non parlare di politica, iniziando subito a descrivere il libro che narra la storia di una famiglia ritratta in quattro momenti diversi della storia italiana: l'estate del 1943, la primavera del 1963, l'autunno del 1980 e un ipotetico inverno del 2025.

I protagonisti sono quattro ragazzi della stessa famiglia, figli l'uno dell'altro, colti ciascuno in un punto

di svolta della propria vita che coincide poi con momenti decisivi della storia nazionale o si proietta in un futuro di inquietudini e speranze.

«E' una famiglia segnata dalla Grande storia - ha detto Veltroni - da quella storia collettiva che influenza la nostra vita e anche il nostro stato d'animo. "Noi" ricostruisce il senso di una missione collettiva perché la vita non è mai una questione individuale.

Senza gli altri, senza la dimensione comunitaria, qualsiasi esistenza si sfarina. Così come dobbiamo ricostruire il senso della memoria. Il vero protagonista di questa storia, infatti, è la memoria come strumento che consente collettivamente e individualmente di non commettere gli stessi errori del passato».

Si possono affrontare temi civili e sociali utilizzando le parole della politica, ma stavolta Veltroni ha preferito farlo sotto forma di racconto con il fine «di introdurre quegli antidoti civili di cui abbiamo bisogno».

Tiziana Mastrogiacomo





Il segretario locale del Pd, Giovanni Terzulli, e Walter Veltroni





Provincia di Roma: tutti i centri che voteranno nel 2011

Ecco la lista dei comuni che andranno ad eleggere i futuri primi cittadini

Questi i comuni della provincia di Roma al voto per le amministrative del 2011. Elenco dei comuni amministrati da sindaci di sinistra: Ariccia sindaco attuale Cianfanelli Emilio (PD) abitanti 18.510; Campagnano Romano, Mazzei Francesco (PD), 10.653; Canale Monterano, Piccioni Marcello (PD), 3805; Canterano, Proietti Piero (civica centro sinistra), abitanti 391; Casa-

pe, Testi Luigino (PD), abitanti 832; Castel Madama, Salinetti Giuseppe (sinistra ecologia libertà), 7438; Ciampino, Perandini Walter (PD), 38.058; Fiano Romano, Splendori Tarquinio (PD), 13.614; Genzano di Roma, Ercolani Enzo (PD), 22.653; Licenza, Rinaldi Giuseppe (PD), abitanti 957; Mandela, Sartori Gaetano (PD), 833; Monteflavio, Ferrante Lanfranco (indipendente con il PD), 1421; Olevano Romano, Ranaldi Giuseppina (PD), 6882; Pomezia, De Fusco Enrico (PD), 55.000; Riofreddo, Caffari Giorgio (PD), abitanti 730;

Rocca di Papa, Boccia Pasquale (PD), 15.722; Roccagiovane, Gianfelici Roberto (lista civica), abitanti 298; San Gregorio Sassola, Garofani Fabrizio (IdV), 1.514; San Polo Cavalieri, Salvatori Mauro (PD), 2317; Vallinfreda, Chirletti Piero (PD), abitanti 290; Vivaro, Cerini Gaetano (PD), abitanti 223.

Seguono i sindaci di centro destra: Agosta, Massimi Gianfranco, abitanti 1733; Anticoli Corrado, Meddi Vittorio, abitanti 933; Bellegra, Ferrari Mario Sisto, 3045; Colferro, Mario Cacciotti, 22071; Marino, Palozzi

Adriano, 38.518; Montelibretti, Sergi Luigi, 5023; Montorio Romano, Di Bartolomeo Domenico, 1.980; Morlupo, Commissari Marco, 8172; Ponzano Romano, De Santis Enzo, 1.164; Riano, Regano Nicola, 8.753; Rignano Flaminio, Coletta Ottavio, 8.927; Rocca di Cave, Scipioni Antonio, abitanti 381; Rocca Santo Stefano, Greco Roberto, 1050; Subiaco, Angelucci Pierluigi, 9431; Tolfa, Battilocchio Alessandro, 5.250; Trevignano Romano, Luciano Massimo, 5.819.





«Ecco perchè il Pdl non vuole Ventucci Jr»

L'ex vicesindaco di Ciampino Sergio Pedè interviene sul manifesto affisso dal Popolo della Libertà nel quale si "sconfessa" il figlio del senatore pidiellino. Il motivo, secondo l'esponente centrista, è «mettere in discussione l'operato» del

parlamentare per fare in modo che il prossimo candidato del centrodestra di Ciampino «sia scelto a Roma»

«Dopo un lunghissimo silenzio, durato molti mesi, una parte del Pdl di Ciampino, ha fatto affiggere un manifesto nel quale "scopre" che la gestione dell'Asp (l'azienda municipalizzata del comune) è disastrosa, e

che il nominativo che compone il nuovo Cda (Adriano Ventucci, figlio del parlamentare Cosimo Ventucci), non rappresenta il Pdl, in quanto non scelto dagli organi di partito». E' quanto afferma Sergio Pedè, ex vicesindaco di Ciampino e attuale esponente de "Il centro". Secondo Pedè, il manifesto sarebbe «un duro attacco al senatore Ventucci, da parte degli ex An, spal-

leggiati per l'occasione anche da un consigliere della ex Forza Italia». L'ex numero due del Comune di Ciampino vede un «disegno molto chiaro dietro queste scaramucce», e cioè «mettere in discussione l'operato del senatore Ventucci, per fare in modo» che in vista delle comunali del 2011 «la scelta del prossimo candidato sindaco del Pdl, venga fatta a Roma e non a Ciampino».





Ciampino/Un liberiano

Documenti falsi al check-in, arrestato

CIAMPINO - I carabinieri dell'aliquota sicurezza della Compagnia Aeroporti di Roma hanno arrestato a Ciampino un 30enne della Liberia per possesso di documenti falsi. Lo straniero era in procinto di imbarcarsi su un aereo diretto in Svezia quando, sottoposto a controllo, ha esibito la carta d'identità, il permesso di soggiorno e il visto falsi. I documenti contraffatti, che risultavano essere rilasciati dalle autorità italiane, sono stati sequestrati. Il 30enne è stato condotto in caserma in attesa di essere processato per direttissima.





Domenica tutti in bicicletta per le vie della città

Domenica prossima, anche a Ciampino si celebra la Giornata nazionale della bicicletta, grazie alla quale sarà possibile trascorrere una domenica ecologica nell'isola pedonale istituita in via Trieste, Piazza Trento e Trieste e Via Roma, nel tratto da Piazza Trento e Trieste fino a Piazza della Pace. Alle ore 11.00 da via Roma ci sarà la partenza della bicicletтата per le vie cittadine. La Giornata Nazionale della Bicicletta è un'iniziativa del Ministero dell'Ambiente nata per sottolineare come una mobilità alternativa ed ecocompatibile può essere effettivamente realizzabile. La bicicletta è sinonimo di salute, semplicità ed entusiasmo, essendo il primo mezzo di locomozione che ogni bambino riceve nella propria vita, un simbolo di ecocompatibilità contrario alla frenesia della vita urbana e all'inquinamento grazie all'assenza di emissioni velenose per l'aria. È una filosofia di vita che va oltre il rispetto per il fisico, ma guarda anche al rispetto per l'ambiente che ci circonda. La Giornata della Bicicletta vuole essere un'occasione di festa e di riappropriazione da parte della popolazione delle proprie città, troppo spesso preda del traffico caotico e inquinante e dalle quali ci si allontana durante il week end per "cambiare aria", ma anche un momento di rilancio degli spazi della socialità urbana. Per una domenica si vuole che sia la città a cambiare aria e che ognuno dia un segnale dedicando al proprio territorio, al proprio paese un momento di partecipazione lasciando a casa l'automobile e inforcando la bicicletta per partecipare con la propria famiglia, con i propri amici ai tanti eventi, iniziative, happening che saranno organizzati in tutte le città che aderiranno alla manifestazione.





Tredicine: servono un nuovo progetto e una strategia precisa. Santori: bisogna diminuire il numero di rom

Il piano nomadi resta in alto mare

Nodo da sciogliere Individuare le aree è una missione impossibile. L'unica speranza è il bando

Grazia Maria Coletti
g.coletti@iltempo.it

■ Per i nomadi non si è ancora trovato la "quadra". Non sappiamo dove saranno costruiti i nuovi villaggi attrezzati. I romani subiscono ancora la presenza di campi abusivi come il maxi insediamento a via Marchetti sulla Collina Alitalia. E il bando del prefetto di Roma, commissario per l'emergenza nomadi del Lazio, che cerca aree in vendita o in affitto per costruire i nuovi villaggi, ha colto di sorpresa anche il presidente della commissione Politiche sociali del Comune Giordano Tredicine. Ieri è saltato il tavolo in commissione alla presenza del soggetto attuatore del piano nomadi Angelo Scozzafava. E Tredicine ha chiesto una svolta. «Siamo arrivati ad un punto in cui bisogna intensificare le iniziative e prendere seri

provvedimenti per portare a termine il piano nomadi - ha detto Tredicine -, la priorità in questo momento è potenziare il processo di messa in sicurezza delle aree creando campi attrezzati. Ma l'obiettivo è mettere in atto un nuovo importante corso e stabilire le priorità e una strategia precisa». Ma di un nuovo delegato per Tredicine «non c'è necessità».

La ricerca delle aree è in alto mare. Si era partiti con l'ipotesi di due zone lungo il confine del Gra, fornite dal dipartimento per la sicurezza del comune di Roma, una su Tuscolana e l'altra su Casilina. Poi si passò all'ipotesi Nomentana. E i romani stanno col fiato sospeso. «Oggi c'è la previsione di assistenza di 6 mila persone. Ma se non si trovassero le aree non siamo obbligati ad accoglierli per forza tut-

ti» è la provocazione del presidente della Commissione sicurezza Fabrizio Santori. E in quel caso, dei nomadi in surplus «dovranno farsi carico altre città». Attacca il segretario di Forza Nuova Roberto Fiore. «Temo che la ricerca di Pecoraro non troverà grandi risposte tra i i romani - dice Fiore -. E se qualche irresponsabile dovesse pensare di mettere terreni a disposizione per la costruzione di nuovi insediamenti, i cittadini non tarderanno a farsi sentire».

Drizza le antenne il presidente del XIII Municipio, Giacomo Vizzani, che dopo aver correlato alla risoluzione dell'emergenza abitativa la disponibilità alla costruzione di un villaggio attrezzato sul suo territorio mette altri paletti. «Buona parte dei nostri 185 km quadrati è già edificato e siamo in attesa dei provvedimenti urbanistici per art. 11 e i patti

territoriali» dice Vizzani. Ma se spuntassero offerte dai proprietari di aree «siamo pronti a far valere il criterio che non si possono costruire nuovi villaggi nei municipi che hanno i nomadi in casa e noi abbiamo un campo a Dragona». Ma dalla Prefettura ieri hanno ricordato che «i criteri di principio vanno visti nella valutazione finale». E questo fa presagire nuovi scontri. Anche perché il bando rende papabili anche le aree già attrezzate, che invece i romani magari vorrebbero chiudere. E il delegato per la sicurezza Giorgio Ciardi risponde al presidente del-

l'Opera Nomadi Massimo Converso che aveva chiesto case al posto dei nuovi villaggi: «prima bisogna risolvere la nostra emergenza abitativa, o scoppierebbe la guerra fra poveri».

